



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE SIRTI

NO AI LICENZIAMENTI - NO AL TAGLIO DEI SALARI SALVIAMO LA SIRTI

In data odierna presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è svolto l'incontro tra la direzione aziendale ed il coordinamento Rsu unitamente alle OO.SS. nazionali. L'azienda ha elencato il quadro di difficoltà in cui versa a partire dal pesante indebitamento, dalla scarsa produttività del personale, dall'eccessivo costo dello stesso, dalla difficoltà di acquisire volumi produttivi (dal 2008 al 2011 calo di oltre il 30%) e di una dimensione occupazionale non equilibrata tra diretti ed indiretti e comunque con centinaia di lavoratori in esubero.

Per l'ennesima volta l'azienda si è presentata senza un piano industriale di rilancio e senza un'adeguata rappresentanza della proprietà nonché senza la presenza dell'amministratore delegato. L'azienda ha inoltre dichiarato che senza un piano di risanamento non è possibile presentare un piano industriale in quanto oltre che dagli azionisti deve avere il consenso dei creditori. La Sirti ha espresso la propria volontà di disdire gli accordi in atto, formalmente, a partire da quello per riorganizzazione firmato ad agosto 2011, nonché tutti gli accordi integrativi (pdr, trasferite, mezzi, ecc), congelare gli aumenti contrattuali e che sta già praticando.

La Fiom ha dichiarato la necessità di fare luce rispetto al dividendo impropriamente distribuito (oltre 220 milioni di euro) agli azionisti nel 2008 che ha prodotto l'attuale situazione debitoria, la necessità di avere al tavolo ministeriale una rappresentanza delle proprietà la quale deve assumersi la responsabilità di ricapitalizzare l'azienda, la presenza dell'amministratore delegato che presenti un piano industriale credibile di rilancio e non un'elencazione di intenzioni, fermo restando che i lavoratori della Sirti ha già sostenuto sacrifici pesantissimi per onorare gli accordi di riorganizzazione predisposti dall'azienda e che non sono più disponibili ad affrontarne di ulteriori ed ha posto l'esigenza di un piano di investimenti pubblici/privati per il rilancio ed ammodernamento del settore e che venga superata la logica degli appalti al massimo ribasso che produce effetti devastanti sul terreno delle condizioni dei lavoratori e nella concorrenza tra imprese. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha assunto l'impegno di convocare le parti a stretto giro vista la gravità della situazione indicando all'azienda la presenza al prossimo incontro delle responsabilità più prossime agli azionisti (ad, rappresentante degli stessi) nonché un piano industriale, strategico che abbia il massimo della condivisione, con l'auspicio di una sospensione delle azioni unilaterali dell'azienda la quale ha risposto che non è nella condizione di fermare le proprie scelte.

Per queste ragioni si mantiene lo stato di agitazione con il blocco di tutte le flessibilità, reperibilità per riaffermare l'obiettivo di Salvare la Sirti con tutti i lavoratori e tutti i loro diritti.

**SCIOPERO GENERALE 9 MARZO 2012 A ROMA
DEMOCRAZIA AL LAVORO
RICONQUISTARE IL CONTRATTO A PARTIRE DA FIAT
ESTENDERE L'OCCUPAZIONE, I DIRITTI E L'ART.18
GARANTIRE IL REDDITO E LA CITTADINANZA**

ROMA, 6 MARZO 2012

FIOM NAZIONALE